

di **Michele Boni**

■ Il Comune di Vimercate pensa ai giovani e alla conciliazione tra famiglia e lavoro con un immobile confiscato alla mafia. Nei giorni scorsi l'esecutivo pentastellato ha autorizzato il sindaco Francesco Sartini a inoltrare all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata la manifestazione di interesse per il trasferimento di un'ex azienda di via Maria Ausiliatrice 4 a Ruginello. L'immobile sarà destinato per finalità sociali e in particolare ad attività di aggregazione, promozione giovanile e servizi attinenti alla conciliazione dei tempi. Terminata, si spera con esito positivo, l'istruttoria da parte dell'Agenzia, la giunta comunale definirà le modalità con le quali implementare la progettazione dell'utilizzo dell'immobile.

A dare qualche dettaglio in più è il sindaco Sartini: «Si tratta di un edificio su tre piani di circa 600 metri quadri: uno destinato alla produzione e due



L'edificio sottratto alla criminalità organizzata potrebbe diventare un centro di aggregazione giovanile Foto Galbiati

Spazi per rinascere

Un centro di aggregazione nell'ex azienda mafiosa

che fungevano da magazzino. In realtà siamo venuti a conoscenza di questo immobile confiscato alla mafia poiché la nostra consigliera Natalia Missana partecipando a un incontro tenuto da Brianza Sicura ha scoperto che si poteva fare domanda in Tribunale per verificare se ci sono degli immobili sul territorio sottratti alle organizzazioni criminali, che possono avere una nuova funzione».

E parlando proprio di nuova funzione Sartini aggiunge che «una volta che l'iter d'acquisizione sarà terminato noi pensiamo che quegli spazi potranno ospitare un centro aggregazione per giovani, che sul territorio manca. Inoltre la nostra intenzione è di allestire un'area dedicata ad associazioni che si interessano di disabilità o di conciliazione famiglia-

lavoro. La delibera è generica proprio perché siamo ancora in una fase di definizione dell'acquisizione del bene e bisogna anche considerare che, a pre-

Sartini: «Pensiamo a spazi per i giovani, che in città mancano, e per associazioni che si interessano di disabilità o di conciliazione tra famiglia e lavoro»

scindere dalla destinazione d'uso, bisognerà effettuare dei lavori di manutenzione e ristrutturazione. La nostra idea è coinvolgere enti del terzo settore per co-progettare il futuro di quegli spazi e darglieli in gestione».

Sartini tiene a precisare che «è apprezzabile l'impegno della consigliera Missana nella lotta contro le infiltrazioni criminali. Tra l'altro qualche anno fa c'era in piedi un progetto di aprire un centro d'aggregazione giovanile in via XXV Aprile, ma poi si è arenato tutto». Non resta quindi che aspettare la risposta si spera positiva dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. ■